

Per il commercio un'intesa che favorisce gli utenti e crea lavoro

# Negozi non stop, ora si può

È in corso la consultazione sul contratto recentemente siglato per i lavoratori del commercio oltre un milione di dipendenti, di cui l'80% è concentrato in aziende al di sotto dei 10 dipendenti, dove finora il non rispetto dell'orario di lavoro e la flessibilità selvaggia sono state la regola. Su contenuti del nuovo contratto abbiamo sentito il segretario Flicams Cgil Roberto Di Giacchino

PAOLA SACCHI

**ROMA** Commesse licenziate anche senza preavviso turni stressanti di dodici ore al giorno. L'intesa siglata dalle organizzazioni sindacali della Confcommercio e della cooperazione porrà fine a questa situazione? Lo chiediamo a Roberto Di Giacchino, segretario ge-

realtà estremamente frammentata e polverizzata quale è quella del commercio (il contratto comunque riguarda anche i lavoratori delle società di informatica che offrono servizi alle imprese) naturalmente non è ipotizzabile la presenza del «vecchio» delegato. Piuttosto si può pensare alla costituzione di forme di «rappresentanza» sindacale a livello territoriale. Penso a comitati di zona o di quartiere. La Cgil ha proposto da tempo la creazione di una carta dei diritti dei dipendenti che operano nelle aziende al di sotto dei 15 addetti: dove non c'è lo statuto dei diritti dei lavoratori

**si conciliano con le esigenze degli utenti?**  
L'accordo ci permette per la prima volta di contrattare gli orari di lavoro in un settore dove vigono turni anche di tredici ore e la flessibilità selvaggia e la regola. È possibile ora fare orari flessibili (lavorare ad esempio 44 ore per 16 settimane e 36 ore per le altre 36). Ma le aziende che applicano questa flessibilità devono attuare una ulteriore riduzione d'orario annuale di otto ore che va ad aggiungersi a quella già prevista dal vecchio contratto di 56 ore annuali. In questo modo per i dipendenti la settimana lavorativa potrà ridursi anche a cinque giorni nel corso dei quali magari potranno essere garantite le aperture serali o durante l'ora

**La questione degli orari che oltre ai dipendenti del settore interessa milioni di cittadini soprattutto nelle grandi metropoli dove le aperture di negozi e servizi fondamentali mai cambierà?**  
Mentre prima era possibile siglare intese solo per i grandi gruppi (Standa, Rinascente, grandi magazzini ecc. ndr) ora è possibile andare ad una contrattazione territoriale. Gli avvenimenti al lavoro in questo settore cora e noto sono stati sempre lasciati alla spontaneità alla massima discrezionalità delle imprese. Verranno istituiti osservatori del mercato del lavoro. La riforma del collocamento offre strumenti importanti per poter applicare l'intesa.

**E veniamo agli strumenti che l'accordo offre. Cosa**

**Cgil**  
Rinviata  
assemblea  
delegata

**Statali**  
In arrivo  
gli  
aumenti

**Edili**  
Deciso  
sciopero  
di 4 ore

**ROMA** La Cgil ha deciso di rinviare a dopo l'estate l'assemblea nazionale dei delegati in programma per la metà di maggio. L'incontro che dovrà servire ad una verifica della «informa» interna prospettata dall'ultimo congresso si terrà (la data non è stata ancora fissata) tra la fine di settembre e la prima metà del mese di ottobre. La decisione di rinviare si è resa necessaria dopo la crisi politica e il conseguente avvio della campagna elettorale. Ma questo non vuol dire che la confederazione ha deciso di paralizzare l'attività. Per questi giorni e in programma (anche in questo caso la data non è stata ancora fissata) un'assemblea delle Camere del lavoro territoriali

**ROMA** Pubblico impegno a partire dalla fine del mese cominceranno ad essere pagati arretrati ed aumenti. La Cazzetta ufficiale infatti ha pubblicato il decreto che prevede il finanziamento dei contratti del pubblico impiego. Gli arretrati si riferiscono al 1985 ed ai primi mesi del '87. Il decreto prevede in particolare per il contratto della sanità un'integrazione del fondo sanitario nazionale di 674 miliardi per il '87 e di 872 miliardi per il '88. Verranno aumentati inoltre i trasferimenti a favore delle Regioni dei Comuni delle Province e delle Comunità montane. Il ministro del Tesoro potrà autorizzare il pagamento degli arretrati e degli arretrati immediatamente

**Quattro ore di sciopero da effettuare entro il 6 maggio a livello territoriale sono state decise dai tre sindacati degli edili aderenti a Cgil Cisl Uil. Nel primo incontro per il rinnovo del contratto svolto mercoledì scorso Filca Filca Fenel «pur apprezzando la disponibilità della controparte» a entrare immediatamente nel merito delle richieste hanno giudicato «negativi» le prime risposte su diritti di informazione, organizzazione del lavoro, orario e diritti sindacali. Da qui la decisione di proclamare lo stato di agitazione anche se le parti hanno fissato altri incontri per il 7 e per il 13 maggio. Se dovesse per un attimo il momento di sostanziale indisponibilità verrà proclamata una giornata di sciopero nazionale**

**Contingenza**  
A fine mese  
buste paga  
più «pesanti»

**ROMA** A fine mese le buste paga dei lavoratori dipendenti saranno più «pesanti» a maggio scatta infatti la contingenza semestrale il cui importo sarà definito probabilmente martedì prossimo dall'apposita commissione dell'Istat. Da quando è diventata semestrale la contingenza è scattata del 2,72 per cento (nel maggio 1986) e del 2,9 per cento nello scorso mese di novembre. Gli aumenti per la quota fissa uguale per tutti (che è attualmente di 613.054 lire) sono stati rispettivamente di 15.776 e 17.278 lire. La rimanente parte di contingenza sarà ottenuta applicando una rivalutazione del 25 per cento dell'incremento dell'indice che sarà accettato martedì dall'Istat sulla restante parte del salario.

**Sciopero**  
Autostrade,  
oggi  
non si paga

**ROMA** Oggi si potrà circolare gratuitamente sulle autostrade. Il personale scioperato e quindi non si pagheranno i pedaggi ai caselli delle autostrade. Gli automobilisti potranno transitare gratuitamente dalle 10 alle 14 e dalle 18 sino alle 2 di lunedì. Le organizzazioni sindacali di categoria Fil Cgil, Fil Cisl e Uil trasporti hanno proclamato dodici ore di astensione dal lavoro del personale turnista delle autostrade. I lavoratori e organizzazioni sindacali intendono protestare contro l'andamento delle trattative per il rinnovo del contratto della categoria. Nel corso del negoziato la controparte ha avuto posizioni giudicate dai sindacati assai rigide.

**La protesta dei piloti**  
Ieri 30 voli annullati  
Forti disagi  
fino al 25 maggio

**ROMA** Disagi anche se finora abbastanza contenuti per i voli. È scattato ieri lo sciopero indetto dai piloti dell'Ati e dell'Alitalia (aderenti all'associazione professionale di categoria) per due ore al giorno (dalle 6.30 alle 8.30) fino al 25 maggio. Già ieri l'Ati ha sospeso trenta voli in programma nelle due ore di agitazione. È la stessa cosa che sarà fatta ogni giorno fino al termine della protesta alla quale non aderiscono i sindacati confederali del settore e il sindacato autonomo Anpac. Nessuna variazione invece ieri c'è stata per i voli Alitalia. La compagnia di bandiera non prevede modifiche neppure per i giorni successivi. I piloti aderenti all'Appl intendono protestare contro una serie di misure relative alle trattative per lo sciopero e alla sostituzione dei piloti in agita-

zione. Questioni che secondo l'Alitalia e l'Ati non possono essere oggetto di trattativa perché sono di pertinenza della magistratura. I piloti pongono al centro della loro protesta anche la modifica di alcune norme del contratto. Sia l'Ati che l'Alitalia definiscono questa richiesta pretesa «shock» dal momento che il contratto scadrà il 30 settembre prossimo e che le piatte forme per il rinnovo dovrebbero essere presentate entro il 20 agosto. I disagi per chi viaggia in aereo non accennano a diminuire i voli dell'aeroporto «Alinord» sulle rotte Roma - Perugia - Milano saranno sospesi da domani fino a venerdì 15 maggio. La temporanea sospensione del servizio è causata dal ritardo della consegna del secondo aereo «Yak 40» da parte della società costruttrice.

**Pony express**  
Pronte a ottobre  
le proposte  
per il contratto

**ROMA** Pony express con contratto. Entro il prossimo ottobre la commissione mista (aziende sindacati) nazionale dovrà proporre soluzioni operative per una disciplina del rapporto di lavoro dei «postini» con motornino la cui attività dovrà essere inquadrata nel settore del recapito postale. Il rapporto di lavoro dei pony express dovrà quindi essere collocato nell'ambito della contrattazione collettiva. La vicenda dei pony express come si sa è stata recentemente sollevata da una denuncia dell'ispettorato del lavoro. «Allo stato attuale - afferma in una nota la Filpi - il sindacato postelegrafonico della Cgil - queste imprese sfuggono a qualsiasi controllo e normativa destando dubbi e perplessità

sulla regolarità della loro gestione nonché gravi preoccupazioni per le condizioni in cui lavorano gli addetti». L'istituzione di una commissione per regolarizzare il rapporto di lavoro dei pony express è stata decisa nell'ambito del negoziato per il rinnovo del contratto dei dipendenti delle imprese che forniscono i servizi di recapito. Dopo sei mesi di discussione è stato raggiunto un accordo che oltre a miglioramenti economici medi di 100.000 lire mensili introduce importanti innovazioni nella classificazione del personale (fattori addetti ai terminali) nel part time nella riduzione dell'orario di lavoro e la perequazione del trattamento di malattia fra operai e impiegati.

# SQUADRA DUCATO ENTRA IL NUOVO "10"

**IL NUOVO DIESEL PLACCA I CONSUMI  
IL NUOVO CAMBIO  
DÀ UNA MARCIA IN PIÙ AI PROFITTI**

Ducato la squadra campione del trasporto leggero entra in campo un altro fuoriclasse: il nuovo Ducato 10. Il suo punto di forza è il nuovo propulsore Diesel 1930 cc. Il nuovo 10" è potente 70 CV. Evoca oltre 120 km/h. È spedito con i consumi 12 km con 1 litro di gasolio a 90 km/h. La 5ª marcia di serie lo rende straordinariamente elastico e disinvolto sulle lunghe distanze. Ma è nelle dure mischie dei centri storici che viene fuori tutta la sua genialità. Il nuovo 10" ha tutto per essere un campione dei profitti. Un'apertura di 970 kg. Un vano di carico (6,7 m il più ampio della categoria) razionabile e sfruttabile fino all'ultimo centimetro. Un ridotto rialzo da terra del piano di carico. Un portellone scorrevole per prendere a bordo le merci più ingombranti anche nei vicoli più stretti. 1 m di potenza. 1 m di economia. 1 m di capienza. Appena entrato in campo il nuovo Ducato 10 tiene già in pugno un buon numero di record.



**DUCATO: IN OGNI CLASSE UN FUORICLASSE**

**FIAT**  
veicoli commerciali